

A Villa Rescalli omaggio a Dario Mellone

In vetrina opere di 34 artisti contemporanei

L'esposizione, inaugurata ieri, resterà aperta fino a Natale

BUSTO GAROLFO - (c.co.) Per tutta la vita **Dario Mellone** ha indagato il rapporto che lega l'uomo alla tecnologia. La strada percorsa, lastricata da quadri e sculture di materiali diversi, come si conviene per un artista, ha trovato spazio permanente grazie all'omonima fondazione, a **Villa Rescalli-Villoresi**, nella centralissima piazza Lombardia. Da ieri, e fino alle porte di Natale, alla Galleria Independent Artists di via dell'Abbazia, trentaquattro artisti contemporanei si sono dati convegno per un omaggio all'artista milanese scomparso, celebre per le sue illustrazioni sulle pagine della Domenica del Corriere e del Corriere della Sera. L'esposizione che ne è sortita e che ha titolo di **"Technology's Men"**, offre una panora-

mica di visioni sul tema, lo stesso che Mellone sviluppò in cicli di quadri sorprendenti e puntuali: la difficoltà dell'uomo nell'epoca della tecnica e della meccanica ispirò le **"Figure nello spazio"** a metà degli anni Sessanta, come **"Uomini-prigione"**, teste polimeriche e città robotiche del decennio successivo. «Credo che Dario Mellone avesse commesso l'errore di anticipare troppo i tempi» ammette **Valerio Villoresi** che dirige la fondazione, citando le parole di **Ferruccio De Bortoli**. Dalla figurazione alla videoarte, dalla scultura all'installazione, le opere esposte dai numerosi artisti italiani e stranieri, convenuti a Busto Garolfo, è la prova che l'ex direttore del Corriere e amico dell'artista aveva visto giusto.